

## Una storia da raccontare...

C'è un quadro famoso che rappresenta Gesù in un giardino buio. Con la mano sinistra alza una lampada che illumina la scena, con la destra bussava ad una porta pesante e robusta. Quando il quadro fu presentato per la prima volta ad una mostra, un visitatore fece notare al pittore un particolare curioso. «Nel suo quadro c'è un errore. La porta è senza maniglia». «Non è un errore» gli rispose il pittore. «Quella è la porta del cuore umano. Si apre solo dall'interno».

## Pillole educative...

■ Educiamo i piccoli al trascendente, al rispetto della dignità della persona, allo sforzo, alla gratuità, alla critica e alla responsabilità. Educiamoli ai valori umani: i nostri ragazzi devono vedere che, al di sopra dei soldi, del lavoro, del successo, del divertimento, stanno i grandi valori umani, quali l'amore, l'amicizia, la pace, la giustizia, la fratellanza, la solidarietà, il dialogo...

■ Cosa vuol dire "trasmettere la fede"? Non si tratta semplicemente di insegnare preghiere, di recitare formule, di imparare i comandamenti; non è trasmissione di un sapere religioso. È testimoniare un rapporto convinto, autentico, vivo, vitale e trasformante. C'è bisogno di sintesi morali, come questa: Dio al primo posto, l'uomo al secondo posto, le cose al terzo posto.

■ Come parlare di Dio ai bambini in modo a loro comprensibile? Parlando di volto, di occhi pieni di bontà, di mani che ti accarezzano, di braccia forti che ti portano in braccio... I bambini sono logici e concreti: non comprendono i concetti astratti, i ragionamenti teorici: il loro mondo è fatto di immagini e fantasie che hanno sempre un riscontro tangibile con la realtà.

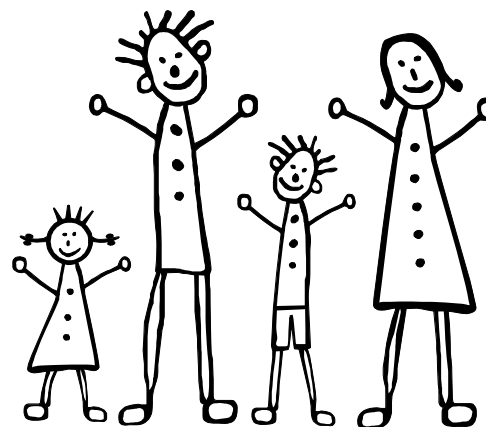
## Bacheca

**Film:** L'ottavo giorno

(Jaco Van Dormael - 1996)

La vita è meravigliosa

(Frank Capra - 1946)



## C'era una volta a proposito di valori

### LASCIAMOCI PROVOCARE

Usi e costumi.

«Ai miei tempi...»

«Cristiani non si nasce, si diventa» (Tertulliano)

Aver la memoria corta.

«Tutto questo un giorno sarà tuo»

Di padre in figlio.

Le ceneri del passato.

Ritorna la Messa in latino



## Sentito dire

Non basta essere nati in paesi cristiani per dirsi cristiani: Ognuno deve riconquistare la propria fede

Carlo Carretto

## Qualche idea

I giovani oggi non hanno più valori? O sono le famiglie che non sanno più trasmetterli? La famiglia è una comunità plurinarrativa, in cui il racconto serve a comunicare affetti, a discutere di quel che si fa, a rassicurare, a trasmettere norme e saperi, non solo ad informare. Davanti ai figli, il genitore ha la visione di una continuità oltre il raggio individuale della propria esistenza. Di colpo, non è più il single post-moderno che vive nell'assoluto presente; intuisce che sta per consegnare ai suoi discendenti qualcosa, che a sua volta gli è stato consegnato dai padri e dagli avi. Questo qualcosa – le conquiste della civiltà, dell'esperienza personale e familiare, i costumi, la visione del mondo – è la Tradizione. Un concetto dal significato positivo (le radici della nostra identità, la saggezza degli anziani) ma anche negativo (una certa rigidità e chiusura alle innovazioni, la nostalgia come critica e rifiuto del tempo presente). Quale discernimento e responsabilità?

## Domande per il dialogo

### In coppia

- Quali sono i valori che sono alla base della nostra vita? Proviamo a dircene tre...
- Cosa sarei disposto/a a fare per difendere i valori in cui credo?
- Come avviene l'educazione e la trasmissione della fede nella nostra famiglia? Chi se ne occupa? Quali difficoltà incontriamo?



### In ascolto di Dio

Vi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto. *1 Cor 15,3*

Gesù disse loro:  
«Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo».  
*Marco 16,15*

### Parole sparse

TESTIMONI DONO STORIA MITI  
RADICI SAGGIO RITO  
MEMORIA ANTICONFORMISTA  
ORME FOLKLORE EREDITA'  
CUSTODE SECOLARE '68  
EDUCARE MODA AVI  
RIBELLIONE ABITUDINI

### In gruppo

- Quali indizi rivelano, nella nostra vita quotidiana, il fatto che siamo cristiani?
- I nostri genitori – noi – i nostri figli: quali sono i valori che ci hanno trasmesso e che noi vorremmo mantenere e tramandare? Quali invece criticiamo e svalutiamo?
- Nel trasmettere i valori e la fede a volte si fanno errori, si creano tensioni, si vivono delusioni. Si deve parlare di fallimento quando i frutti non si vedono?

### In ascolto della chiesa

I genitori educano i loro figli alla fede cristiana principalmente con l'esempio, la preghiera, la catechesi familiare e la partecipazione alla vita ecclesiale.

*Compendio Catechismo della Chiesa Cattolica, 461*

La famiglia, come la Chiesa, deve essere uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui il Vangelo si irradia. Dunque nell'intimo di una famiglia cosciente di questa missione tutti i componenti evangelizzano e sono evangelizzati. I genitori non soltanto comunicano ai figli il Vangelo ma possono ricevere da loro lo stesso Vangelo profondamente vissuto. E una simile famiglia diventa evangelizzatrice di molte altre famiglie e dell'ambiente in cui è inserita.

*Evangelii Nuntiandi, 71*

### Preghiera

O Dio, Padre nostro, che ci hai affidato il compito, difficile ma esaltante, dell'educazione dei nostri figli, aiutaci ad essere per loro luminosi punti di riferimento, affidabili compagni di viaggio. Dacci l'umiltà di non pretendere di avere sempre risposte pronte, ricette infallibili per ogni situazione, e la disponibilità a lasciarci educare, all'occorrenza, anche dai figli.

### L'impegno del mese:

**Oggi trasmetto ciò in cui credo, non con le parole ma con un gesto.**

### Una riflessione...

I genitori cristiani solitamente si preoccupano che i loro figli siano dei bravi ragazzi, buoni, generosi, che vadano bene a scuola, che sappiano stare con gli altri, che siano capaci di costruire delle buone amicizie...

Si tratta senza dubbio di aspetti umani di fondamentale importanza e da coltivare con impegno. Tuttavia un cristiano non può dimenticarsi di educare i propri figli alla fede o pensare che essa sia soltanto un optional. È triste vedere che anche dei buoni genitori cristiani, mentre si fanno in quattro perché ai loro figli non manchi niente delle cose materiali, non si curano di dar loro l'unica realtà vera ed eterna, quella che non invecchierà mai, che sarà la forza della loro vita, che vale più di qualsiasi istruzione, di qualsiasi eredità o conto in banca: la fede.

VALORI EDONISTICI	PAROLA DI GESU'	PROPOSTA CRISTIANA
<b>Denaro:</b> l'uomo vale per quello che ha, per le ricchezze che accumula.	Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona. <i>(Matteo 6,24)</i>	<b>Condivisione:</b> l'uomo vale per quello che è e per la capacità di condividere con gli altri il proprio tempo, le proprie capacità e possibilità.
<b>Carriera e successo:</b> l'uomo vale solo se raggiunge la gloria, un ruolo sociale di prestigio	Giunsero intanto a Cafarnaò. E quando fu in casa, chiese loro: "Di che cosa stavate discutendo lungo la via?". Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti". <i>(Marco 9, 33-35)</i>	Umiltà: l'uomo vale quando sa rendersi utile agli altri senza farlo pesare.
<b>Esteriorità:</b> l'uomo vale per il suo aspetto esteriore	Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? <i>(Matteo 6.25)</i>	Interiorità: l'uomo vale quando sa giudicare se stesso, le persone e le cose non per il loro aspetto esteriore ma per la loro ricchezza interiore
<b>Consumismo:</b> l'uomo realizza se stesso nel possedere il più possibile.	Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. <i>(Matteo 6, 19-20)</i>	Sobrietà: l'uomo realizza se stesso quando non si lascia sottomettere dalle cose.
<b>Egoismo:</b> l'uomo deve preoccuparsi solo del proprio benessere e dei propri interessi	Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. <i>(Giovanni 13, 2-5)</i>	Servizio: l'uomo è chiamato a prendersi cura degli altri nella disponibilità all'accoglienza e al servizio.
<b>Disonestà:</b> l'uomo intelligente è furbo, sa curare i propri interessi anche a scapito degli altri.	Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? <i>(Matteo 16,26)</i>	Onestà: l'uomo intelligente è colui che ha il coraggio di non ingannare il prossimo ma cerca sempre la trasparenza del proprio agire.
<b>Apparenza:</b> quello che conta è come uno si presenta agli altri.	Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. <i>(Matteo 6,1)</i>	Sincerità: ciò che conta è l'accordi tra l'atteggiamento esteriore e le convinzioni interiori.